

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00641259

ESC - Ente schedatore S161

ECP - Ente competente S161

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1909
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1909
DTSL - Validita'	(?)
DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISD - Diametro	20
MISV - Varie	altezza minima da terra al punto più basso dell'opera cm 320 ca
MIST - Validita'	ca
FRM - Formato	tondo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	a causa di uno strato sovrammesso al rilievo non è dato sapere con certezza come sia il vero stato di conservazione; si suppone un deposito carbonioso nelle zone più protette e possibile polverizzazione
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	leone marciano “in moleca” con libro aperto con numero arabo inciso
DESI - Codifica Iconclass	11 I 42 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	animali (leone)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	itineraria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione

ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul libro aperto
ISRI - Trascrizione	38
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Comune di Venezia
STMP - Posizione	a tutto campo
STMD - Descrizione	scudo tondo, al leone di S. Marco posto in maestà, alato tenente nelle branche un libro aperto dello stesso, con la scritta: 38
NSC - Notizie storico-critiche	<p>il rilievo raffigurante il leone marciano, simbolo della città lagunare, è murato probabilmente a testimoniare l'edificazione, da parte del Comune di Venezia, dell'immobile agli inizi del XX secolo, oltre che ad individuarne la proprietà immobiliare (si veda a riguardo la lapide commemorativa al civico n. 1476 di Castello: “QVESTI CASE / IN CVI / SALVBRIITA’ ED ECONOMIA / SI VOLLERO CONGVIVUTE / COMVNE E CASSA DI RISPARMIO / EDIFICARONO / 1909”). A riguardo del leone in “moeca” nel dicembre del 1879 il consiglio comunale, deliberò che: "Lo stemma del Comune di Venezia viene stabilito in uno scudo azzurro, col leone posto in maestà, ossia di fronte, alato e nimbato d'oro, tenente nelle branche un libro aperto del medesimo metallo, in cui sarà scolpito in lettere nere il motto: PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEUS" (Aldrighetti, De Blasi p. 298). "San Marco è patrono di Venezia dal 1071, quando fu scelto come titolare della Basilica e Patrono principale della Serenissima, al posto di San Teodoro. [...] La cerimonia della consacrazione, avvenuta il 25 aprile 1094, fu preceduta da tre giorni di penitenza, digiuno e preghiere, per ottenere il ritrovamento delle reliquie dell'Evangelista, delle quali non si conosceva più l'ubicazione. Dopo la Messa celebrata dal vescovo, si spezzò il marmo di rivestimento di un pilastro della navata destra e comparve la cassetta con le reliquie, mentre un profumo dolcissimo si spargeva per la Basilica. Venezia restò indissolubilmente legata al suo Santo patrono, presente nel simbolo dell'antica Repubblica e dell'attuale città: un leone alato che artiglia un libro con la famosa scritta. Marco, venerato come Santo della Chiesa cristiana cattolica, ortodossa e copta, è patrono del Patriarcato di Venezia e della diocesi di Concordia-Pordenone, nonché protettore di interpreti, segretarie e segretari, notai, scrivani e ancora di calzolai, vetrai, pittori su vetro e ottici" (Simenoni, 2013 p. 8). A riguardo delle case popolari: “Studi molto precisi [...] dimostrano che l’esperienza veneziana sul problema della casa popolare, nei decenni a cavallo tra i due secoli, ha avuto decisiva influenza sulle politiche e sui provvedimenti sia legislativi che gestionali a scala nazionale. Luigi Luzzati ha raccolto il senso del decennio di fine secolo e ha trasformato l’esperienza in un progetto carico di futuro: la ‘legge per le case popolari’ del 1903 ha referenti nell’orizzonte europeo, concretato a Trieste con legge austriaca del 1902, assieme all’originale collaudo della ‘Commissione delle case sane economiche e popolari’ operante a Venezia dal 1893; essa stessa formula evoluta delle iniziative cittadine durante un trentennio. Filippo Grimani procede all’applicazione della legge Luzzati, trasformando la municipale Commissione, che gestiva finanziamenti della Cassa di risparmio, in ‘istituto autonomo per le case popolari’ (“Costruire a Venezia”, p. 29). E inoltre “[...] a partire dagli ultimissimi anni del</p>

secolo scorso, la domanda popolare di abitazioni legate alla secolare presenza del complesso industriale dell’Arsenale, e soprattutto la posizione periferica del sestiere che consentiva con risanamenti e imbonimenti di disporre di nuove aree fabbricabili, fanno sì che a Castello si concentrino numerosi interventi di edilizia popolare: dei molti realizzati a partire dal 1893, i più cospicui sono quelli di rio terrà Garibaldi e di Quintavalle (1909-10), il grande quartiere dell’isola di Sant’Elena (1925-28), il quartiere della Celestia (1938-39) e in fine le più recenti case di S. Pietro di Castello (1961)” (Touring Club Venezia, 1985, p. 513)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2013/04/04
FTAN - Codice identificativo	SBAPVE141220

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2013/04/04

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001000
BIBN - V., pp., nn.	pp. 56-71

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Aldrighetti G./ De Biasi M.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00001238
BIBN - V., pp., nn.	pp. 29-43

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Costruire Venezia
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00001445

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
----------------------	-------------------------

BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00001002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-55
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Brusegan M.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00001263
BIBN - V., pp., nn.	pp. 37-44
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Barbon, Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia
AN - ANNOTAZIONI	